

Le più scontate

1^a
4.690 euro
Fiat 600
 Grazie al motore che emette 130 g/km di CO₂ gode dell'incentivo e di un ulteriore sconto della Casa.

2^a
5.850 euro
Dacia Sandero
 1.2 benzina da 74 CV
 Con 6.050 Euro si prende la versione benzina gpl.

3^a
5.900 euro
Chevrolet Matiz
 gpl 800 Eco Logic
 Gode di 4.320 euro di sconto.

4^a
6.180 euro
Tata Indica
 1.4 GLX
 Pur non rientrando negli sconti governativi, gode di uno sconto della Casa di 3.210 euro.

5^a
6.450 euro
Peugeot 107
 Desir 1.0 benzina
 Grazie ai 108 g/km di CO₂, viene offerta con sconto di 3.050 euro (in sconto Casa) ed sconti governativi.

6^a
6.490 euro
Citroën C1
 City Airdream
 La versione a 3 porte viene offerta con sconti di 1.500 euro e con un ulteriore sconto della Casa.

7^a
6.490 euro
Hyundai i10
 BlueDrive
 Nella versione a doppia alimentazione benzina-gpl gode di un vantaggio di 3.500 euro di sconti governativi e di uno sconto della Casa.

8^a
6.590 euro
Fiat Panda
 1.1 actual eco
 Il motore 1.106 benzina che emette solo 119 g/km di CO₂ consente uno sconto di 1.500+740 euro.

9^a
6.590 euro
Fiat Panda
 1.1 actual eco
 Il motore 1.106 benzina che emette solo 119 g/km di CO₂ consente uno sconto di 1.500+740 euro.

10^a
6.800 euro
Renault Twingo
 Sport&Sound
 La versione SAS con motore 1.2 gode di doppi sconti, dovuti agli incentivi governativi e al contributo della Casa.

1.500 euro
 Gli euro dell'incentivo all'acquisto di un'auto Euro4 o 5 con CO₂ sino a 140 g/km se a benzina e 130 g/km se diesel, contro la rottamazione di un'auto di 10 o più anni.

13.539.000
 Sono le auto Euro0, Euro1 ed Euro2 presenti nel parco circolante italiano, che hanno un'età superiore a dieci anni: sono state tutte immatricolate entro il 31 dicembre 1999.

A.DI.PROD.IT

ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PER LA DIFESA DEI PRODOTTI ITALIANI
Membro del Comitato Regionale Utenti e Consumatori
Organizzazione senza scopo di lucro

Incentivi e aiuti al settore auto

I soldi dei contribuenti italiani per gli aiuti al settore auto vanno a finanziare l'industria straniera

Il 70% del mercato italiano alle auto straniere

Delle 10 auto più "scontate" solo 2 sono italiane

Barack Obama, Sarkozy, la Merkel non si vergognano di dare aiuti alle industrie che si impegnano a non licenziare e a non delocalizzare le proprie fabbriche mentre l'Italia concede aiuti che vanno a finire per la maggior parte alle industrie estere che nel settore auto hanno quote di mercato di gran lunga superiori a quelle italiane

Salviamo un settore che rappresenta un punto d'eccellenza del nostro patrimonio industriale

Invece di dare incentivi per l'acquisto di auto e moto che per la maggior parte vanno all'estero perché la quota delle auto straniere nel mercato italiano è pari al 70%

meglio utilizzare le risorse per promozioni e per campagne di informazione ed educazione a sostegno dei prodotti Italiani di quelle imprese che hanno le unità produttive in Italia e che si impegnano a non licenziare e a non delocalizzare

Roma, 23 marzo 2009

**Il Presidente
Avv. Franco Gugliucci**